

S. MESSE e intenzioni	La Parola
SABATO 25 18.30 + Claudio e Rossana; + Antonio Vittorio	<i>Is 58,9b-14; Sal 85; Lc 5,27-32</i> Mostrami, Signore, la tua via.
DOMENICA 26 I^a di QUARESIMA 8.30 Per la comunità 10.00 + Carlo Di Napoli (ann.) 11.30 18.30	<i>Gen 2,7-9; 3,1-7; Sal 50; Rm 5,12-19</i> <i>Mt 4,1-11</i> Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.
LUNEDI' 27 18.30 + Guido e Nora; Marcello e Fedora; Raffaele (ann.) e Filippo; Nicolò;	<i>Lv 19,1-2.11-18; Sal 18; Mt 25,31-46</i> Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.
MARTEDI' 28 18.30 + Don Federico	<i>Is 55,10-11; Sal 33; Mt 6,7-15</i> Il Signore libera i giusti da tutte le loro angosce.
MERCOLEDI' 1 18.30 + Luigina e Norma	<i>Gn 3,1-10; Sal 50; Lc 11,29-32</i> Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto.
GIOVEDI' 2 18.30 + Angelina	<i>Est 4, 17n.p-r.aa-bb.gg-hh; Sal 137;</i> <i>Mt 7,7-12</i> Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.
VENEDI' 3 18.30 + Bruna e Annunziata; Nello (ann.)	<i>Ez 18,21-28; Sal 129; Mt 5,20-26</i> Se consideri le colpe, Signore, chi ti può resistere?
SABATO 4 18.30 + Fam. Sassi-Rosso	<i>Dt 26,16-19; Sal 118; Mt 5,43-48</i> Beato chi cammina nella legge del Signore.
DOMENICA 5 II^a di QUARESIMA 8.30 + Dionisio Gardini e Famiglia 10.00 + Marcon Lino, Anna Maria, Bernardo e Fam. Marcon 11.30 18.30	<i>Gen 12,1-4a; Sal 32; 2 Tm 1,8b-10</i> <i>Mt 17,1-9</i> Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.

Versetto cantato del Salmo di ogni Domenica di Quaresima

Gu - sta - te, ve - de - te l'a - mo - re del Si - gnor, be - a - to chi ha ri - fu - gioin Lu - il Gu -
sta - tee ve - de - te quan - toè buo - no il Si - gnor, be - a - to chi ha ri - fu - gioin Lui!



Parrocchia Madonna Incoronata
Una famiglia di famiglie



Canonica e Centro Parrocchiale, Via Siracusa, 52 - Padova
m.incoronata@gmail.com www.madonnaincoronata.it 049/680893

26 Feb – 5 Mar 2023
Domenica
I^a di QUARESIMA

“Non di solo pane vive l'uomo”
(Domenica 26 Febbraio)



Dal libro della Genesi
(Gen 2,7-9; 3,1-7)

Il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente. Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della

conoscenza del bene e del male. Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: Non dovete mangiare di alcun albero del giardino?». Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete». Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiate si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male». Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture. Parola di Dio — **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo R. Gustate e vedete l'amore del Signor ...
(Vedi nell'ultima pagina parole e musica)

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità. Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro . **R.**

Sì, le mie iniquità io le riconosco, il mio peccato mi sta sempre dinanzi. Contro di te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. **R.**

Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo. Non scacciarmi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito. **R.**

Rendimi la gioia della tua salvezza, sostienimi con uno spirito generoso. Signore, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode. **R.**

Dalla Prima lettera di San Paolo apostolo ai Romani (Rm 5,12.17-19)

Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato. Infatti se per la caduta di uno solo la morte ha regnato a causa di quel solo uomo, molto di più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù Cristo. Come dunque per la caduta di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l'opera giusta di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione, che dà vita. Infatti, come per la disobbedienza di un solo uomo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti .

Parola di Dio — **Rendiamo grazie a Dio.**

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio. (Mt 4,4b)

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 4,1-11)

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai tuoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Parola del Signore — **Lode a te, o Cristo.**

VITA DELLA COMUNITÀ

26 DOMENICA	10.00 16.00	Rinnovo del mandato dei ministri della Comunione Gruppo Coppie
28 MARTEDI'	21.00	Lectio divina del Vangelo di Domenica prossima
2 GIOVEDI'		ADORAZIONE del Santissimo (ore 15.30 e 21.00)
3 VENERDI'	15.30	Incontro ADULTISSIMI (in Cappellina S. Messa)
4 SABATO	15.00	Catechismo (ragazzi di 1ª elementare) Catechismo (ragazzi di 4ª e 5ª elementare con i genitori)
5 DOMENICA	10.00	Consegna del "Padre nostro" (ragazzi/e di 4ª elementare)



Le iniziative e i segni che ci accompagnano nei 40 giorni che ci preparano alla Pasqua:

Domenica

- Messa delle **ore 10** animata dai ragazzi
- Centralità della Parola di Dio
- Cesti di offerte per la Caritas

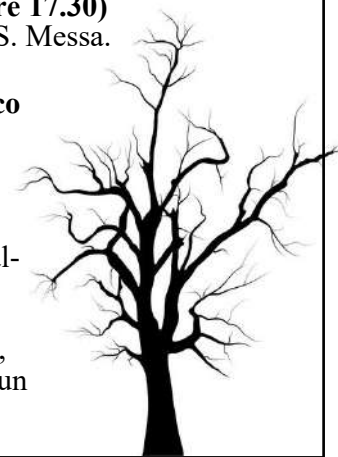
Martedì

Lectio del Vangelo (ore 21)

Venerdì

Via Crucis (ore 17.30)
e a seguire la S. Messa.

L'albero secco che mette foglie (foglie di carta, che si trovano in un cesto sotto l'albero, dove si può scrivere una preghiera, un desiderio, un proposito...).



Il Vangelo della Trasfigurazione viene proclamato ogni anno nella seconda Domenica di Quaresima. In effetti, in questo tempo liturgico il Signore ci prende con sé e ci conduce in disparte. Anche se i nostri impegni ordinari ci chiedono di rimanere nei luoghi di sempre, vivendo un quotidiano spesso ripetitivo e a volte noioso, in Quaresima siamo invitati a “salire su un alto monte” insieme a Gesù, per vivere con il Popolo santo di Dio una particolare esperienza di *ascesi*.

Per approfondire la nostra conoscenza del Maestro, per comprendere e accogliere fino in fondo il mistero della salvezza divina, realizzata nel dono totale di sé per amore, bisogna lasciarsi condurre da Lui in disparte e in alto, distaccandosi dalle mediocrità e dalle vanità. Bisogna mettersi in cammino, un cammino in salita, che richiede sforzo, sacrificio e concentrazione, come una escursione in montagna.